

quale ce lo insegni il Cornaro . Alcuni pozzi anche oggidì si crede comunemente , che abbiano sorgenti d'acqua dolce : e non sono molti anni , che in un giardino a S. Simeone, schiantato dalla forza del vento un grosso albero, vi si formò un picciolo lago d'acqua dolce. Un terreno per tanto che esala materie sulfuree, che viene spesso e orribilmente scosso da tremuoti fino ad aprirsi voragini che ingojano a un tratto l'acque del Canal maggiore, e come altri scrivono eziandio della Laguna di Mestre; un terreno, che in certi luoghi somministra vene d'acque dolci, e che rimosso il primo fango esibisce densissima creta, e poi sodissimo fondo, non può certamente dirsi, che sia prodotto dalla sola melma, e continua deposizione delle torbide acque salse: la buona Fisica sembra mi a questo contraria.

§. VI.

Se queste Isolette fossero abitate prima del Secolo V.

168) **T**utti accordano, che l'invasione dei Barbari in quel secolo facesse popolare di rifuggiti queste nostre Isolette sparse per la Veneta laguna, nè mancano i Cronisti e Storici di assegnare i luoghi rispettivi da' quali sono venuti, e si possono vedere nei due più accreditati Storici Pietro Giustiniano pag. 3, e Sigonio *de Occid. Imp. lib. 12, p. m. 223*. Cercasi se prima altri le abitarono, e non solamente *rari piscatores*, come dice il Giustiniano, ma persone ancora di miglior condizione. E parlando di quelle che non formano propria-